

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il connazionale Antonio Angelo Piu è stato condannato lo scorso anno in Bielorussia a quattro anni e mezzo di reclusione dal tribunale penale di Minsk per il reato, peraltro confessato, di spionaggio;

Antonio Angelo Piu si trova dunque rinchiuso da poco meno di un anno nel carcere bielorusso di Novosad e invoca l'aiuto del Governo italiano per tentare di ottenere un atto di clemenza da parte del Presidente della Repubblica;

appare comunque opportuno fornire tutta la possibile assistenza al nostro concittadino che, pur se responsabile del reato contestatogli, non può essere abbandonato;

va peraltro riconosciuto il prezioso ed intelligente interessamento posto in essere subito dopo l'arresto e sino alla conclusione del processo, da parte dell'ambasciatore italiano in Bielorussia —:

quali iniziative si ritenga possibile assumere per tentare di ottenere un atto di clemenza, in favore del cittadino italiano Antonello Angelo Piu, da parte del Presidente della Repubblica bielorusa.

(3-00910)

Interrogazione a risposta scritta:

PISTELLI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro per gli italiani nel mondo, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

negli anni quaranta, centinaia di migliaia di italiani emigrarono fuori dal nostro Paese in cerca di migliori condizioni di vita per sé e per le proprie famiglie;

negli anni novanta è iniziato un consistente flusso migratorio di ritorno di coloro che si erano costruiti un percorso

di vita alternativo, ma che non avevano mai abbandonato la speranza di tornare nel nostro Paese; una porzione consistente dei rientri riguarda nostri connazionali a suo tempo espatriati in Argentina;

la drammatica crisi economica di quel Paese e la fluttuazione del *peso* rispetto al dollaro ha annientato il valore dei trattamenti pensionistici di coloro che, rientrati in Italia, si mantengono solo con quella fonte di reddito;

l'istituto di previdenza argentina « Anses » si dichiara irresponsabile rispetto a questa situazione di nuova povertà;

l'Inps ha dichiarato la propria incompetenza a subentrare nel pagamento delle pensioni suddette o nella integrazione di quanto mancante a seguito della crisi argentina;

i nostri connazionali si sono rivolti, per segnalare la loro situazione, alle rappresentanze diplomatiche argentine, alla Commissione europea, al Governo italiano e, da ultimo, al Presidente della Repubblica del nostro Paese —:

quali iniziative intenda adottare il Governo per rimediare ad una situazione che vedrebbe, altrimenti, i nostri connazionali pagare, due volte nella loro vita, il prezzo di una emigrazione dovuta alla miseria del passato e quello causato dalla crisi dell'Argentina e dalla « irrilevanza » della loro posizione per l'ordinamento italiano. (4-02768)

* * *

AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 maggio 2001 è stata stipulata una convenzione, prot. Ministero

del lavoro e politiche sociali n. 1629, tra il ministero del lavoro, il ministero dell'ambiente e tutela del territorio, d'intesa con il Commissario Governativo per l'emergenza rifiuti in Campania, l'Assessorato regionale all'Ambiente e l'Assessorato regionale al Lavoro;

sulla base di detta convenzione è stato approvato, in un primo momento il 26 settembre 2001 e definitivamente con alcune correzioni l'8 marzo 2002, uno schema di convenzione tra la regione Campania e la Fintermica S.p.A., attraverso la sua controllata S.r.L. Jacorossi Imprese, per il progetto esecutivo relativo al ripristino e bonifica del sito «Litorale Domizio-Flegreo e Agro-Aversano»;

tale accordo, all'articolo 26, ricorda che il ministero del lavoro ed il ministero dell'ambiente (con la convenzione del maggio 2001 hanno assunto l'impegno ad individuare e richiedere al ministero dell'economia e finanze le risorse a valere sui bilanci 2003-2006 per i fondi necessari;

destano perplessità sia la durata della convenzione estesa per il tempo di 60 mesi che appare troppo lunga per essere un periodo di emergenza, che la garanzia da parte della regione Campania per l'adempimento di tutti gli obblighi di pagamento assunti dal Commissario delegato di Governo nei confronti di Jacorossi Imprese così come previsto dall'articolo 16.3 della convenzione, in contrasto con quanto afferma invece l'articolo 26.4 che prevede un impegno della regione Campania a concorrere nella misura del 50 per cento degli importi necessari —:

se sia possibile che sulla base della convenzione del 22 maggio 2001 tra il ministero del lavoro, ministero dell'ambiente, Commissariato rifiuti e regione Campania possa la regione Campania affidare opere e servizi per 230 miliardi di lire ad una società privata;

se i Ministri siano a conoscenza delle modalità con le quali è stata individuata la Fintermica S.p.A. poiché la trattativa è stata di tipo privato;

se si è proceduto ad effettuare una verifica sulla situazione dei soci sia della capogruppo Fintermica sia di Jacorossi Imprese e se, in caso affermativo, è possibile conoscere i risultati di tale indagine;

se in caso di indagine effettuata siano risultati eventuali precedenti penali a carico dei soci;

se al Ministro del lavoro risulti che la Jacorossi Imprese si sia mai occupata di formazione professionale visto che l'accordo prevede che quest'ultima si impegni a svolgere attività formativa per 342 operai e 38 tecnici per sei mesi. (4-02777)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

CIRIELLI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

i tre consorzi agrari della Campania versano in stato di liquidazione coatta amministrativa;

i commissari liquidatori nominati dal passato Governo sostituivano i commissari nominati dal Governo ancora precedente;

i dati di bilancio evinti dalle relazioni semestrali sono preoccupanti;

l'associazione di categoria, denominata «Confagricoltura», ha posto seri problemi sulle attuali gestioni commissariali degli esercizi provvisori;

i comitati di sorveglianza con le loro relazioni hanno manifestato preoccupazione per i creditori e che creditori stessi, in più occasioni, hanno diffidato i commissari a procedere in ottemperanza alla legge fallimentare a ripartire, seppur parzialmente, gli attivi ricavati dalle vendite;

la stampa locale, all'epoca delle nomine, rappresentò le stesse come frutto di scelte politiche partitiche —:

quali risultati, abbiano conseguito i commissari di Caserta, Benevento e Salerno, con la gestione dell'esercizio provvisorio.